



Ill.mo Signor
SINDACO
del Comune di
22100 COMO

Spett.le
ICA S.R.L.
Via Dottesio, 8
22100 COMO

Prot. n. 488 CG/le

Como, 25 novembre 2013

OGGETTO: Istanze di autotutela al Comune di Como e ICA srl su avvisi imposta Pubblicità

La scrivente ha provveduto, accompagnate da una propria istanza di autotutela generale per commercianti-esercenti-imprenditori di servizi, a protocollare al Comune di Como e alla società concessionaria ICA srl le istanze di singoli imprenditori raggiunti da avvisi inerenti l'imposta di pubblicità per gli anni 2011-2012-2013.

Avvisi ritenuti, sulla base di normative vigenti e interventi ministeriali, nonché per le modalità di accertamento e iter seguito, illegittimi e necessitanti di essere rivisti, sia per il definitivo annullamento sia per la sostanziale modificazione.

In sintesi si **specifica richiesta** all'Amministrazione Comunale – considerata anche la disponibilità segnalata dal concessionario ICA srl in sue lettere a Sindaco, Assessori e Uffici portateci a conoscenza – perché dia corso all'**immediata sospensione dei termini** (in alcuni casi imminenti) per il pagamento (anche in misura ridotta), ovvero per il ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale, così da consentire la verifica in contraddittorio per il definitivo annullamento, ovvero per l'emissione di corretti avvisi che dovranno specificare la sola imposta dovuta, ossia senza sanzioni e interessi moratori.

La questione, una vera e propria "bolla" di imprevista dimensione, andrebbe prontamente risolta così che si possa procedere, già dal 2014, a una corretta procedura per le posizioni cui l'imposta di pubblicità risulterà da applicare.

In particolare si coglie l'occasione per proporre, a nome dei titolari di Farmacie associate, che sia elaborata una sorta di "forfetizzazione" per l'esposizione di messaggi promozionali che rientrano nella fattispecie di informazioni socio-sanitarie (a esempio la campagna per la vaccinazione antinfluenzale) più che nella fattispecie di vera e propria pubblicità di prodotti e servizi disponibili in farmacia. Si potrebbe, a titolo di mera ipotesi da discutere, autorizzare le vetrine che la farmacia indicherà come spazi espositivi per manifesti di

./.

certa superficie, manifesti che possono variare ripetute volte nel corso dell'anno.

Si confida che Sindaco e Amministrazione Comunale diano pronta risposta alla scrivente nel merito di quanto sopra accennato e che di seguito si riassume per punti:

1. immediata **sospensione dei termini** indicati negli avvisi di ICA srl
2. pronta **revisione in contraddittorio** delle singole posizioni, con conseguente:
 - a. **annullamento** degli avvisi recanti fattispecie da esonerare dall'imposta
 - b. **verifica** delle modalità di misurazione e della documentazione agli atti sottesi agli avvisi emessi
3. **annullamento** degli avvisi e, previa cancellazione di sanzioni e interessi, **emissione** nei casi imputabili a essere assoggettati all'imposta di nuovi corretti avvisi concordati con i singoli contribuenti
4. quanto al punto 2) comma a) specificare – da parte dell'Amministrazione Comunale a ICA srl – le fattispecie da esonerare, ovvero:
 - insegne riferite a casi di franchising di prodotti (come abbigliamento e similari) e servizi (come assicurazioni e agenzie immobiliari)
 - menù da esporre obbligatoriamente all'esterno delle attività di somministrazione sia con bacheche limitrofe all'ingresso sia con il supporto di cavalletti, in particolare su aree di suolo pubblico già assegnato in concessione all'esercizio di ristorazione, bar
 - altra cartellonistica obbligatoria per legge (esempio per le agenzie di pratiche auto)
 - segnali stradali indicanti il percorso per raggiungere strutture turistico-ricettive (qui si ricorda che fu lo stesso Comune di Como a esonerare i cartelli con freccia indicanti la via breve per arrivare agli alberghi della città quando l'Associazione Albergatori di Confcommercio Como, anni fa, si fece promotrice della proposta di segnalazione sulle strade nel Comune di Como con cartelli pagati dalle stesse imprese ricettive).

Si ritiene che la proposta della scrivente sia semplicemente di buon senso per poter arrivare a correggere i numerosi avvisi emessi da ICA srl e definire così modalità, fattispecie e iter del procedimento relativo all'imposta di pubblicità.

Si confida, perciò, in una pronta condivisione che il Sindaco e l'Amministrazione Comunale di Como vorranno dimostrare con sollecitudine.

Nell'attesa di ricevere la risposta, l'occasione è propizia per inviare i migliori saluti

IL DIRETTORE
(Graziano Monetti)


IL PRESIDENTE
(Giansilvio Primavesi)
